

Hugo von Hofmannsthal



PROLOGO

ALL'ANTIGONE DI SOFOCLE

Prefazione e traduzione di Gherardo Ugolini

petite plaisance

ISBN 978-88-7588-469-7, 2025, pp. 112,
Euro 13

Hugo von Hofmannsthal

Prologo all'Antigone di Sofocle

Introduzione e traduzione di GHERARDO UGOLINI

Testo tedesco a fronte



Scritto nel marzo del 1900 a Parigi e andato in scena quello stesso anno al Lessingtheater di Berlino quale prologo di una rappresentazione dell'*Antigone* sofoclea, il *Vorspiel zur Antigone des Sophokles* è un testo poco noto del poeta e drammaturgo viennese Hugo von Hofmannsthal (1874-1929). In 204 versi pentametri giambici senza rima, l'autore presenta uno splendido apologo sul senso profondo del fare teatro e sulle origini greche della drammaturgia moderna. Un fantasma, "genio della tragedia", da identificare con la figura di Antigone si manifesta dinnanzi a uno studente-attore e gli rivela, nel corso di una sorta di rito iniziatico, il mistero della tragedia greca, l'arcano della potente forza attrattiva che essa ha esercitato per secoli e che continua ad esercitare. Poco considerato negli studi sulla ricezione di Antigone, il *Vorspiel* di Hofmannsthal preannuncia alcuni temi di quella drammaturgia 'greca' di spirazione nietzschiana che troveranno una più approfondita realizzazione in opere successive quali *Elektra* e *Oidipus und die Sphinx*. È la musica, in particolare, ad avere un ruolo essenziale: laddove la parola non è in grado di comprendere ed esprimere lo scuotimento emotivo che può essere trasmesso attraverso lo spettacolo teatrale, subentra la potenza della musica, quintessenza del dionisiaco e dunque del tragico.

Hugo von Hofmannsthal
(1874-1929)

La sua prima opera, *Die Frau im Fenster*, fu rappresentata nel 1897. Il 18 ottobre 1902 pubblicò la famosa lettera "Ein Brief" su «Der Tag». Le sue frequentazioni culturali vanno da Auguste Rodin a Maurice Maeterlink, Rudolf Borchardt, Max Reinhardt, Otto Brahm, André Gide, Richard Straus. L'opera *Elektra* andò in scena il 25 gennaio 1909, *Il cavaliere della rosa* il 26 gennaio 1911, *Ariadne auf Naxos* il 25 ottobre 1912, *Die Frau ohne Scatten* nel 1919, *Die ägyptische Helena* nel 1928, *Arabella* (uscita postuma nel 1933). Nel 1924 escono i sei volumi di *Gesammelte Werke* e un altro volume di saggi uscirà con il titolo *Die Berührung der Sphären*.

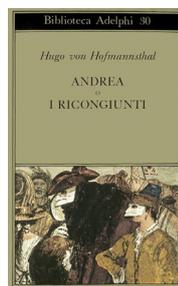
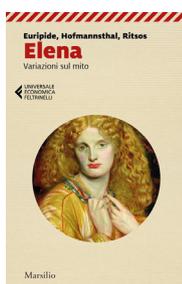
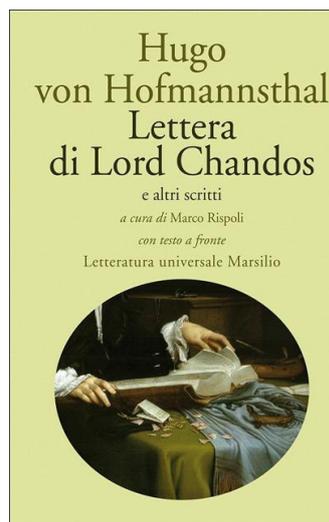
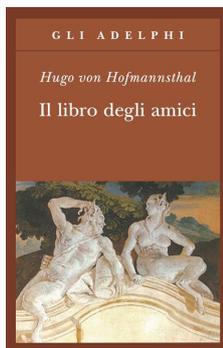
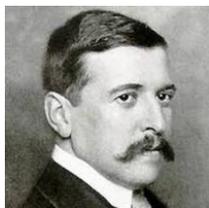
**Dobbiamo creare di nuovo
il fremito del mito.
Dal sangue far emergere
nuovamente le ombre.**

Hugo von Hofmannsthal,
Verteidigung der Elektra, in *Gesammelte Werke, Reden und Aufsätzen*, Fischer Verlag, Frankfurt am Main 1980, vol. 3, p. 443.

«So wie die Möwe auf dem Kamm der Wogen,
so muß dein Geist ausruhn auf Fliehendem».

«**Come fa il gabbiano sulla cresta delle onde,
così la tua mente deve posarsi su ciò che sfugge**».

Hugo von Hofmannsthal,
Prologo all'Antigone di Sofocle



Gherardo Ugolini, insegna Filologia classica, Storia della tradizione classica e Storia del teatro e della drammaturgia antica all'Università di Verona. È stato docente all'università di Heidelberg (1993-1999) e alla Humboldt-Universität di Berlino (1999-2008). I suoi interessi scientifici riguardano in modo particolare la tragedia greca antica e le sue interpretazioni, il giovane Nietzsche studioso della cultura greca, la fortuna dell'antico nella tradizione letteraria moderna, la storia degli studi classici. Ha pubblicato tra l'altro le seguenti monografie: *Untersuchungen zur Figur des Sehers Teiresias* (Tübingen 1995), *Sofocle e Atene* (Roma 2000), *Guida alla lettura della "Nascita della tragedia" di Nietzsche* (Roma-Bari 2007), *Jacob Bernays e l'interpretazione medica della catarsi tragica* (Verona 2012, rist. Napoli 2021), *Tra Edipo e Antigone. Il mito tebano sulla scena attica e moderna* (Pistoia 2024). Il volume che ha curato insieme con Diego Lanza, *Storia della filologia classica* (Roma 2016, trad. inglese Berlin-Boston 2022), ha conseguito il Premio Nazionale Editoria Accademica, ed. 2016.